



Clark's Corner

UN OCCHIO SULLA STAMPA INTERNAZIONALE

Live Design

Ad esclusione di qualche appassionato dei Beatles (o di baseball), il nome dello *Stadio Shea* di New York non sarà forse molto familiare. Nel mese di agosto del 1965, lo *Stadio Shea* ha ospitato un concerto destinato a cambiare il mondo della musica dal vivo: un concerto di Lennon, McCartney & Co. davanti al più grande pubblico mai visto prima.

Oltre ad essere la "casa" dei New York Mets, durante quasi 43 anni di storia, ha ospitato concerti memorabili (Rolling Stones, Hendrix, Springsteen, Police) ed anche una visita papale.

A luglio di quest'anno, però, si è tenuto l'ultimo concerto prima della demolizione del leggendario stadio. A fare da padrone di casa alla serata uno dei più noti cantautori newyorchesi, Billy Joel, che per l'occasione ha invitato qualche amico, come Don Henley (Eagles), Roger Daltrey (Who), Tony Bennett e Sir Paul McCartney. La produzione ha chiaramente permesso al grande pubblico di sentire e vedere lo spettacolo perfettamente – cosa che non era stata possibile durante quella famosa prima del '65. Una combinazione di schermi Toshiba, Panasonic e Screenwork ha assicurato la visione, mentre un imponente impianto S4 della

Clair Brothers ha diffuso la musica forte e chiaro. Per illuminare il grande palcoscenico, il produttore Steve Cohen ha utilizzato oltre 400 proiettori intelligenti (Martin, Vari*Lite e i potentissimi Syncrolite da 3 e 7 kW). In pratica, il progetto del lighting designer Mark Foffano era basato sul sistema che Joel utilizza normalmente in tour, con l'aggiunta di ben 600 altri proiettori. Lo stesso Foffano ha commentato dopo l'evento: "È stato come avere chiuso il cerchio, quando Billy ha dato a McCartney l'onore di cantare il brano finale *Let it be*".

Installation Europe

Technomad, produttore statunitense leader nel settore dei diffusori resistenti alle intemperie, ha annunciato l'introduzione di materiali plastici riciclati nella catena di produzione, come parte della politica aziendale per la tutela dell'ambiente. Rodger von Kries, vice presidente della società, ha spiegato: "Questa nostra decisione offre anche dei vantaggi ai nostri clienti, perché ci permette di ridurre i costi di produzione – dal momento che il prezzo della plastica nuova è anche condizionato dal costo del petrolio – ma senza compromettere la qualità dei prodotti finali".

Alcuni modelli della gamma di diffusori Technomad garantiscono un grado di protezione certificato IP56.

È stato aperto recentemente a Parigi il Centro Musicale *Fleury Gotte d'Or-Barbara*, una struttura a cinque piani totalmente dedicata all'educazione musicale e dotata di una sala concerti, completa di tutta l'attrezzatura necessaria, due studi di registrazione e sette sale per le prove dei giovani allievi. Costata dieci milioni di Euro, la scuola è arrivata in prima pagina perché dotata della rete EtherSound più grande d'Europa, la cui matrice è stata progettata dalla Auvitrans, una società di Grenoble che progetta reti EtherSound. Il controllo ed il collegamento della rete è affidato a cinque unità AVM500-ES, ognuna delle quali è in grado di collegare una matrice di 320 x 320 canali audio. Grazie a questa configurazione estremamente flessibile, l'uscita audio di una delle due

console nella sala concerti (con una capienza di 300 persone ed un palco in grado di ospitare fino a quaranta musicisti) può essere inviata alle sale prova.

Le console (entrambe Yamaha) sono una M7CL in sala ed una LS9-32 sul palco, mentre l'impianto di diffusione consiste in due Nexo GEOS1210 ed un S1230 per lato, nonché un subwoofer RS15 per lato. I musicisti hanno a disposizione sedici monitor Nexo PS15.

Nella città inglese di Hull è stato inaugurato il primo multiplex totalmente digitale in Europa. La società canadese Eomac, specializzata nelle installazioni di questo tipo, ha installato sistemi Martin Audio in tutte le dieci sale della struttura. In base alle dimensioni di ogni sala, è stato scelto un sistema Screen 4 o Screen 5, subwoofer Screen Sub 1A e diffusori surround Effect 5. Entrambi certificati THX e progettati per essere installati dietro gli schermi, Screen 4 e Screen 5 sono equipaggiati con due altoparlanti da 15" per la sezione delle basse frequenze, oltre a driver dedicati per i medi e gli alti. Un server da 10 terabyte (!) permette di memorizzare e programmare oltre cento film e i proiettori possono essere collegati in rete permettendo il trasferimento immediato dei film.

Pro Sound News Europe

Memnon, una società belga (con sede a Bruxelles) specializzata in servizi di archiviazione, ha firmato il contratto per digitalizzare l'archivio audio dell'emittente pubblica danese DR (Denmark Radio). Annunciato come il più grande progetto nella storia dell'archiviazione, l'ambizioso progetto consiste in trasferire oltre 20 anni di registrazioni radiofoniche nel dominio digitale. La Memnon, con i suoi quaranta tecnici specializzati, ha spiegato che il lavoro sarà svolto utilizzando dei lettori DAT di qualità broadcast della Sony, che in tempo reale avranno il compito di passare il materiale per la conversione in formato PCM .wav su hard disk, per essere eventualmente trasferiti su sistemi di archiviazione di massa che impiegano nastri di qualità molto elevata specifici per uso di archivio.

Lighting & Sound International

Il quotidiano inglese "The Independent" ha annunciato che alcuni ricercatori russi hanno scoperto che le vibrazioni causate dai concerti rock, ospitati sempre più frequentemente da residenze prestigiose ed altre location di considerevole valore architettonico (o contenenti preziose opere d'arte), come i festival estivi tenuti a Knebworth, Somerset House e Kenwood, hanno un effetto deleterio sulle opere d'arte. I funzionari del famoso museo Hermitage di San Pietroburgo hanno monitorato gli effetti dei concerti di Paul McCartney e dei Rolling Stones sulle raccolte dei capolavori. Lo studio spiega che "ogni dieci concerti con SPL che superano gli 82 dB le opere d'arte invecchiano di un anno". Questo potrebbe spiegare, in parte, lo stato del viso di Keith Richards.

La possibilità di vedere artisti che volano sulla scena, apparentemente senza alcun mezzo di supporto, è un po' più vicina, almeno in teoria. L'autorevole periodico *New Scientist* riporta una notizia proveniente dall'Italia (per la precisione dal Politecnico di Torino). I calcoli fatti dal Prof. Nicola Pugno

del Politecnico torinese sono basati sul fatto che i nanotubi di carbonio sono invisibili, perché più piccoli della lunghezza d'onda della luce. Quindi, se più nanotubi restano separati da uno spazio anche minimo, la struttura che risulta sarebbe attraversabile dalla lunghezza d'onda della luce e, di conseguenza, invisibile. Una "nanocorda" in grado

di sorreggere un uomo avrebbe il diametro di appena un centimetro e peserebbe solo 10 milligrammi per ogni chilometro. Sembra molto interessante – l'importante sarà ricordarsi dove è stata messa la corda dopo lo spettacolo!

Total Production

A Londra, l'Arena O2 ha recentemente ospitato la più grande "prima" cinematografica mai tenuta nel Regno Unito, in occasione del lancio dell'ultimo film nella saga delle Cronache di Narnia – *Il Principe Caspian*. Un pubblico di diecimila spettatori ha partecipato alla proiezione sullo schermo più grande mai usato (29 metri di larghezza e 11,6 di altezza), ascoltando l'audio tramite un sistema 5.1 che copriva tutta l'arena. I proiettori impiegati erano CP20000XB, descritti come i proiettori cinematografici digitali più luminosi sul mercato, e l'impianto audio (che aveva l'arduo compito di fare giungere agli spettatori il suono in perfetta sincronia con i labiali sullo schermo) comprendeva tre array dietro l'enorme schermo e tre array di delay. Dalla console FoH (un PM5D), il suono era distribuito ai diffusori nell'auditorio: L/C/R main, L/C/R delay e L/R sui due livelli superiori. Per gli array principali Left e Right sono stati scelti i sistemi Butterfly della Outline di Brescia (sedici per lato), mentre l'array centrale era composto da sedici dV-DO-SC. Sotto lo schermo, sono stati installati altri prodotti Outline per le frequenze basse: dodici 2 x 18" dell'azienda di Flero. Per i delay invece, è stata utilizzata una combinazione di sistemi L'Acoustics 108 e Turbosound 440. ■

